

palese a tutti: e lo era sì fattamente, che già prevedevasi, l'imperatore non potersi più contenere, nè ascoltare con indifferenza le continue voci di provocazione, che gli venivano dalla Francia.

D'altronde il re Francesco I, intento a formarsi appoggi contro l'enorme potenza di Carlo V, ed a molestarlo quanto più poteva, faceva porre continuamente sott'occhio, per mezzo de' suoi ambasciatori, al papa e ai veneziani la gravezza del pericolo, che minacciavali, ove l'imperatore fosse penetrato in Italia con un'armata, sotto il pretesto di andare a Roma a ricevere la corona imperiale. Studiavasi perciò di stimolare e quello e questi a collegarsi strettamente con lui, per la comune sicurezza degli stati; e al papa faceva poi particolarmente suggerire il pensiero, di mandare a Carlo V la corona imperiale accompagnata da una bolla pontificia, piuttostochè lasciargli un così naturale pretesto a ricondurre i tedeschi in Italia.

Leone X temporeggiava, nè si decideva a dare una risposta od a scegliere un partito. I veneziani invece, colla loro innata lealtà, dichiaravano senza riserva, che la proposizione fatta al pontefice era piuttosto nociva, che utile, agl'interessi dell'Italia, perchè venivasi con essa a mostrare la propria impotenza ad impedire all'imperatore l'ingresso in Italia. Con ciò d'altronde mostrava la repubblica la sua fermezza a rimanere costante nell'amicizia col re di Francia.

A Carlo V non erano ignoti cotesti maneggi; egli anzi, che desiderava di andare a Roma e di avere in ciò un pretesto a calare con grande seguito di armati in Italia, cercava di appianarne tutte le difficoltà, acciocchè al suo passaggio nessuno potesse opporsi. Perciò volle, che si terminasse ogni differenza colla repubblica di Venezia, sul proposito dei confini scambievoli degli stati; al qual fine mandò a Verona quattro consiglieri d'Inspruck, ove pure si recarono i commissarii del senato per trattare sullo stesso argomento. I trattati durarono per più mesi; ma niente poi fu concluso. Quindi le conferenze furono sciolte. Tuttociò facevasi